



TORINO FILM FESTIVAL - 29^ EDIZIONE
(25 novembre - 3 dicembre 2011)

Martedì 29 novembre 2011

TORINO 29 - L'iraniana **Naghi Nemati**, già ospite del festival nel 2007 con il suo primo lungometraggio *Those Three*, torna questo volta in competizione ufficiale con *Seh-O-Nim/Three and a Half*. Il racconto di tre detenute iraniane in fuga dal carcere con lo scopo di varcare il confine, ma il loro piano viene stravolto una volta accertata la gravidanza di una delle tre fuggiasche. "Spero che un giorno - dichiara il regista - tutti gli esseri umani potranno scegliere il luogo dove vivere e viaggiare liberamente, senza l'esistenza di alcun confine a separare le loro esistenze". Primo film italiano in concorso *Ulidi Piccola mia*, lungometraggio d'esordio del giovane **Mateo Zoni**. Liberamente tratto da "Fuga dalla follia - viaggio attraverso la Legge Basaglia" di Maria Zirilli, il film racconta con dolcezza la vita di un gruppo di ragazze in una casa famiglia.

FESTA MOBILE

Paesaggio con figure

Per il concorso doc internazionale *Sip'Ohì - El lugar del Mandurè* dell'argentino **Sebastián Lingiardi**, film scritto e interpretato dagli abitanti di un villaggio wachì, che gioca con la messa in scena per affermare il diritto all'autorappresentazione. La giornata si chiude con il documentario internazionale e *Poo Kor Karn Rai - The Terrorists* di **Thunská**, diario/documentario in cui le immagini delle proteste che hanno percorso la storia recente della Thailandia, la storia personale del regista, e la forza politica del desiderio si intrecciano a comporre un pamphlet visivo errante e radicale.

Figure nel paesaggio

Si inizia al mattino con *Bereavement* un "film dark" - parole del regista **Stevan Mena** - che racconta la storia di Martin, bambino di sei anni insensibile al dolore che viene rapito da uno psicopatico e ritrovato solo dopo cinque anni. Torino e il dramma dei lavoratori della Fiat sono invece i protagonisti dell'ultima fatica di **Daniele Segre**, *Sic Fiat Italia*, proiettato gratuitamente nel pomeriggio e in concorso per il Premio Cipputi. Dopo la cronaca, la fiction: da un racconto di Patrick deWitt prende forma il personaggio dell'adolescente sovrappeso *Terri* da cui trae il titolo l'ultimo lavoro del regista **Azazel Jacobs** (il figlio di Ken). In serata riflettori puntati sul Cinema a cui Sylvain, protagonista di *Dernière Séance* di **Laurent Achard**, dedica tutta la sua vita, o almeno l'intera giornata: ogni sera infatti Sylvain, dopo l'ultimo spettacolo, esce per le strade e commette un omicidio.

ITALIANA.DOC

In italiana.doc *Un mito antropologico televisivo* di **Maria Helene Bertino**, **Dario Castelli** e **Alessandro Gagliardo** sorprendente lavoro di montaggio di riprese video realizzate tra il 1992 e il 1994 provenienti da una televisione locale della provincia di Catania; *Le tre distanze* di **Alessandro Pugno**, ispirato ritratto del pittore Mario Surbone. Con *Il Castello* di **Massimo D'Anolfi** e **Martina Parenti** entriamo all'interno dell'aeroporto di Malpensa, un luogo in cui burocrazia e procedure mettono a dura prova la libertà di individui, animali e merci che da lì transitano. L'aeroporto è un luogo strategico in cui si concentrano tutte le forze dell'ordine esistenti in un paese. A questo proposito gli autori dichiarano "Abbiamo deciso di girare un film in un aeroporto perché crediamo che sia il luogo in cui, meglio che altrove, si riesce a comprendere l'ossessione per la sicurezza, la paura dell'altro e la strategia del controllo che pervadono il nostro presente."

FIGLI E AMANTI - **Antonio Albanese** presenta al pubblico il film da lui scelto 'Round Midnight / A mezzanotte circa di Bertrand Tavernier (Usa-Francia, 1986).

ONDE - Per la sezione Onde è la giornata in cui si accendono i riflettori sull'Omaggio a **Eugène Green**: il regista americano, ma francese per affinità elettiva, arriva al Torino Film Festival e nel pomeriggio presenta al pubblico il suo film d'esordio, *Toutes les nuits*, racconto di formazione sentimentale ispirato a Flaubert e debitore della lezione cinematografica di Robert Bresson. In serata, nuova occasione per vedere i formidabili ritratti di fumatori realizzati da **James Benning** in *Twenty Cigarettes*: cinema del pensiero che si libera assieme al fumo delle sigarette.

INOLTRE...

Per la retrospettiva dedicata ad Altman:

“Incontro sul cinema di Robert Altman” (ore 10.30, Xkè? Il Laboratorio delle curiosità’).

Stephen Altman e **Matthew Seig** presentano *The Player / I protagonisti* (ore 22.15, Reposi 1).

Il Giardino d’Inverno propone un aperitivo dalle ore 18 alle ore 22 “From NYC to Chicago’ / passEnger+xluxe dj set . Ingresso libero e sconti per gli accreditati.

PER INFORMAZIONI:

tel. 011.19887500

Ufficio Stampa e Comunicazione

TORINO FILM FESTIVAL

via Verdi, 31 - 10124 Torino

tel. 011.19887515/6

press@torinofilmfest.org

www.torinofilmfest.org